

# sandro martini

invito

## cases

opening

sabato 16 novembre ore 18.30



Contemporary

a cura di

leonardo conti

La PoliArt Contemporary è lieta di annunciare **CASES**, prima mostra assoluta dedicata all'ultimo ciclo creativo di **Sandro Martini**. Sono ventotto opere tridimensionali da parete e altrettante tecniche miste su carta: progetti preparatori, in cui è possibile seguire un inedito processo creativo in cui si fondono spazio mentale e spazio reale.

La ricerca dell'artista, abituato a un incessante attraversamento dimensionale, dalla superficie, all'oggetto, sino alla spazialità installativa, trova nelle **Cases** un'intima convergenza: sono scatole di plexiglas appese alla parete, attraverso le quali lo spazio si apre progressivamente in ogni direzione. Ciò che in altri cicli del maestro, come nei celebri Cage (verticali parallelepipedi trasparenti appoggiati a terra), restava interno al volume, come nella conservazione di spazi scoperti in misurate installazioni, ora sfugge secondo linee di fuga imprevedute. Il precedente è senz'altro l'*Armata di Lepanto*, un gruppo ristretto di opere d'appoggio che innalzava lame di vetro, tele e spaghi come contrappunti di vele, e sartie impigliate nel vento. Ora, nelle **Cases** aggettanti dalle pareti, le tele dipinte, i vetri incisi e i cavi, si protendono nella sorpresa di piani e spazi molteplici, ulteriori, improvvisi, come negli schizzi su carta, le cui indefinite prospettive scheggiano la percezione lungo direttrici imprevedute.

L'incessante ricerca su carta, del resto, è il fondamento di ogni opera di Sandro Martini: un foglio dopo l'altro, carta su carta, tra segni, graffi, collage e misurate macchie di colore, già ci s'imbatte in multiversi profondissimi o affioranti, eppure in una sacrale persistenza dei fogli, della carta. Poi "comincia la battaglia", come chiosa l'artista: l'intimo processo di creazione, l'iter stabilito e meticolosamente pianificato in ogni atto, in cui Martini, artefice e esecutore, quasi può riguardarsi stupito nel sapere delle mani.

Ecco che le **Cases**, esposte negli spazi della galleria milanese, si mostrano come teatri provvisori. Dai bianchi fondali appesi alle pareti, talvolta si protendono piani irregolari e aggettanti, vetri obliqui e incisi, inchiostri di nero, luci e ombre multiformi come sguardi intravisti, brani colorati o bianchi di tela o carta e poi fili di spago che tengono o si lasciano verso luoghi promessi o già perduti.

La mostra è corredata di un catalogo con tutte le opere pubblicate.

Al vernissage sarà presentato un evento musicale di Paola Samoggia dedicato a Martini.

Sandro Martini, livornese di nascita e milanese di adozione, notissimo oltreoceano (negli USA e in Canada), ha un importante curriculum internazionale, con esposizioni in sedi istituzionali come, tra le moltissime altre, il Museo del Castello (1981), il PAC (1993) e la Galleria Vittorio Emanuele (1999) a Milano. Del 2015 è la mostra alla Casa De Mantegna di Mantova. Alla PoliArt Contemporary Martini ha esposto nel 2005, nel 2016 e nel 2017. Nel 2017 è uscito il Catalogo Ragionato a cura di Luigi Sansone.

Tra gli altri, hanno scritto di lui:

Francesca Alinovi, Renato Barilli, Pietro Bellasi, Dino Buzzati, Flavio Caroli, Leonardo Conti, Maurizio Fagiolo, Vittorio Fagone, Franco Fortini, Raffaele De Grada, Mario De Micheli, Filiberto Menna, Italo Mussa, Sergio Pajola, Roberto Sanesi, Roberto Tabozzi, Arturo Carlo Quintavalle, Franco Russoli, Luigi Sansone, Marco Valsecchi, Miklos Varga, Nathalie Vernizzi, Marisa Vescovo.

Autore: **SANDRO MARTINI**  
Titolo: **CASES**  
a cura di: **LEONARDO CONTI**  
Vernissage: sabato 16 novembre 2019 alle 18.30. Evento musicale di Paola Samoggia  
Durata: **16 novembre 2019 - 12 gennaio 2020**  
Catalogo: **ed. PoliArt Contemporary**  
Organizzazione: **SARA BASTIANINI** Comunicazione: **SPAINI & PARTNERS**